

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2021

PREMESSA

Il Preventivo economico 2021, predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, viene presentato al Consiglio camerale, per la discussione e la sua approvazione, nella forma indicata dall'allegato A al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

In accordo inoltre, con quanto previsto dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27.03.2013, vengono presentati i seguenti documenti:

- Allegato A D.P.R. 254;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Prospetto delle previsioni di entrata;
- Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- Relazione illustrativa della Giunta;

Il Preventivo economico 2021 è stato strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio 2021;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Il preventivo economico 2021 è stato redatto a legislazione vigente tenuto conto degli atti di programmazione emanati dal Governo ed in particolare da quanto disposto dalle seguenti normative:

1. D.L. 78/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica) convertito in Legge 122/2010;
2. D.L. 98/2011 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito in Legge 111/2011;
3. D.L. 95/2012 (misure urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini – spending review) convertito in Legge 135/2012;
4. D.L. 101/2013 (disposizioni urgenti per il proseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni) convertito in Legge 125/2013;
5. D.L. 66/2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito in Legge 89/2014;
6. Disegno di legge di bilancio per l'anno 2020 – art. 72 (Misure di razionalizzazione e riduzione spesa pubblica).

Al Preventivo economico viene allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DELLA CAMERA

A) PROVENTI CORRENTI

I **Proventi correnti** si articolano nei seguenti conti:

1. DIRITTO ANNUALE
2. DIRITTI DI SEGRETERIA
3. CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE
4. PROVENTI GESTIONE SERVIZI
5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

1. DIRITTO ANNUALE

La determinazione dell'esatto ammontare di tale entrata, come più volte ricordato, risulta alquanto complessa.

Lo stanziamento 2021 è stato determinato con riferimento agli importi dovuti, dalle imprese attive, sulla base della Circolare del MISE n. 201237 del 05/12/2013 e prendendo in considerazione l'andamento degli incassi per il periodo gennaio-ottobre 2019, che ha evidenziato una analogia rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tenendo inoltre presente quanto disposto dell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 che prevede per il diritto annuale la seguente riduzione nei prossimi anni: 35 per cento per l'anno 2015, 40 per cento per l'anno 2016, e 50 per cento a decorrere dall'anno 2017, la previsione per l'anno 2021 è comprensiva dell'incremento pari al 20% del diritto dovuto, in attesa dell'autorizzazione allo stesso da parte del MISE e tiene conto della contrazione del fatturato delle imprese e della situazione di crisi economica dovuta agli effetti dell'epidemia di Covid 19

Il provento previsto per il 2021, pertanto, può essere quantificato in **€ 11.849.000,00**.

Il diritto annuale rappresenta circa il 68,80% dei proventi correnti.

A fronte dello stanziamento del diritto annuale tra i proventi correnti, viene previsto, tra gli oneri correnti, uno stanziamento per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari ad € 3.070.000,00.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

La previsione relativa è stata formulata per un importo complessivo pari ad € **4.561.900,00**, in linea con quanto registrato nel preconsuntivo 2020 e corrispondente a circa il 26,49% dei proventi correnti.

Gli introiti più consistenti derivano dall'attività del Registro imprese per il quale si prevedono proventi per € 4.350.000,00, il Servizio Ambiente (105.000,00), la certificazione per l'estero (80.000,00).

3. CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

La previsione di questo mastro di provento è pari a € **707.800,00** ed è costituito principalmente da:

- € **180.000,00** provenienti da contributi per interventi finanziati dalla programmazione comunitaria - regionale e/o da accordi con altre amministrazioni". Si tratta di contributi allo sviluppo di progetti innovativi utilizzando linee di finanziamento messe a disposizione dall'U.E. o da istituzioni italiane.
- € **300.000,00** per la refusione delle spese per la gestione dell'albo rifiuti ed il rimborso spese dell'ufficio ambiente.
- € **45.000,00** per il risconto dei lavori effettuati per la ristrutturazione del salone del grano.

4. PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La previsione di questo conto è di € **101.450,00**. La composizione è costituita principalmente da:

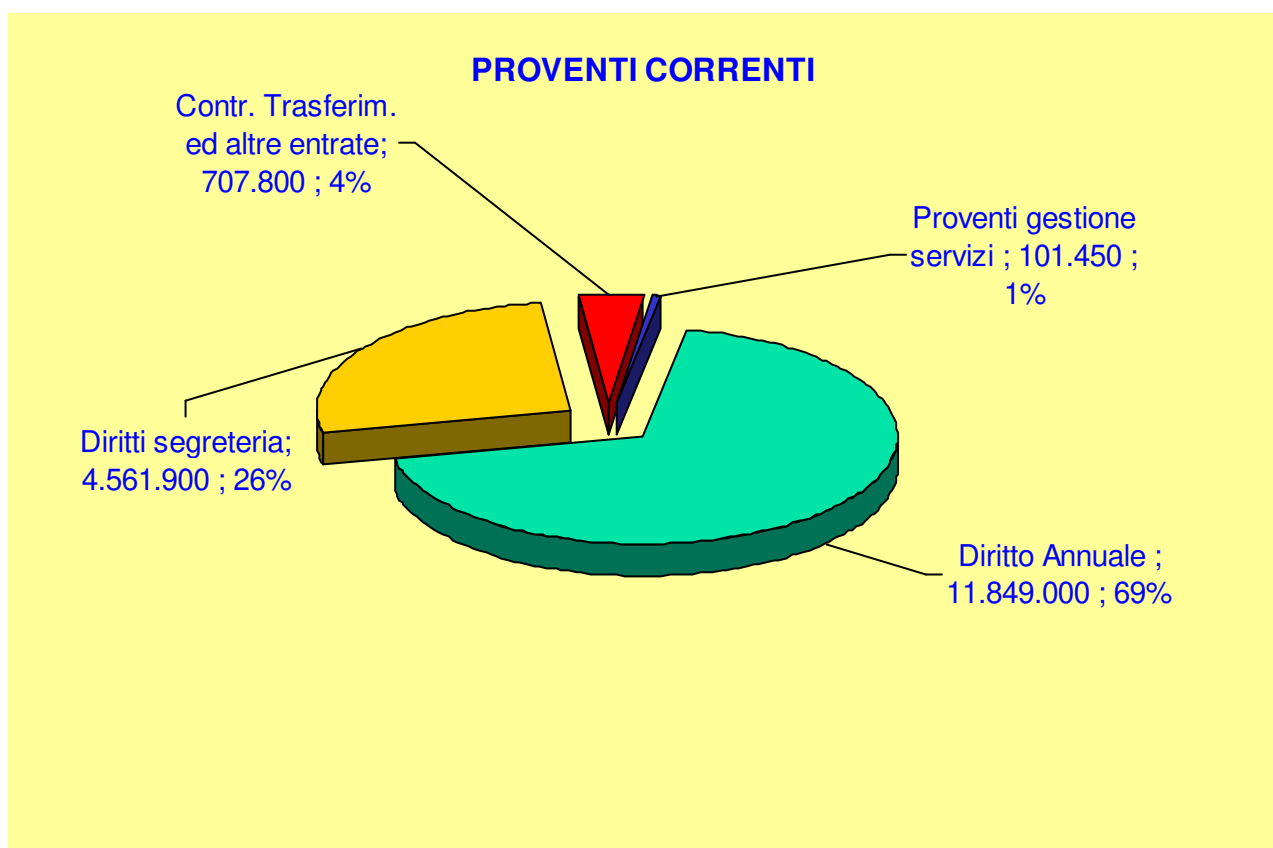
- Ricavi per concorsi a premio: € **2.000,00**;
- Ricavi per affitti attivi: € **87.000,00**;
- Ricavi vendita Carnets TIR/ATA: € **10.000,00**;
- Ricavi vendita pubblicazioni: € **1.000,00**.

5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La previsione è stata lasciata a zero, avendo la stessa ampi margini di incertezza.

TOTALE PROVENTI CORRENTI

Complessivamente la previsione dei proventi della gestione corrente 2021 ammonta a € **17.220.150,00** con una riduzione rispetto al pre-consuntivo 2020 pari a € 900.847, per effetto dell'emergenza sanitaria collegata al Covid 19 che ha inciso sul provento del diritto annuale.



B) ONERI CORRENTI

Gli **Oneri correnti** si articolano nei seguenti conti:

6. PERSONALE
7. FUNZIONAMENTO
8. INTERVENTI ECONOMICI
9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

6) PERSONALE

L'onere relativo al personale camerale comprende tutte le competenze e gli oneri riflessi per l'esercizio 2021.

La previsione complessiva di spesa relativa al personale per il 2021 è di € 5.985.745, in linea con il preconsuntivo 2020, con incremento degli altri costi per il personale in vista di possibili concorsi da svolgere nel corso del 2021.

La spesa è pari al 26,97% degli oneri correnti, in linea quindi con l'obiettivo dato alla dirigenza di mantenere la stessa entro il limite del 30% delle spese complessive.

7) FUNZIONAMENTO

Complessivamente, la previsione 2021 ammonta ad € 7.200.786,00, e aumentano complessivamente di 309.148 €, rispetto al 2020, per effetto di un maggiore valore tra le prestazioni di servizi per circa 321.000 €. Questo aumento è dovuto all'incremento delle spese per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale da cedere poi alle imprese con relativo incasso tra i proventi correnti, e all'incremento degli oneri, poi rimborsati da Unioncamere per la realizzazione dei progetti settoriali di vigilanza prodotti.

Le spese di funzionamento corrispondono al 32,24% degli oneri correnti.

8) INTERVENTI ECONOMICI

Il Preventivo economico, si caratterizza per un piano dei conti in cui proventi, oneri ed investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali. Ne consegue che il preventivo introdotto dal Regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 presenta una doppia articolazione per natura (valori per riga) e, quello maggiormente innovativo, per destinazione (valori per colonna).

Il totale degli oneri per interventi economici ammonta, pertanto, ad **€ 5.097.316**, ed è costituito dalle seguenti iniziative promozionali :

PROMOZIONE 2021

INIZIATIVA	PROPOSTA 2021
ASSISTENZA IMPRESE SU INTERNAZIONALIZZAZIONE	600.000,00 €
SALE MULTIMEDIALI	80.200,00 €
BANDO FINANZIAMENTO ACQUISTI DPI - COLLABORAZIONE REGIONE VENETO	200.000,00 €
INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA	131.000,00 €
FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI	10.000,00 €
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE - CAMERA SERVIZI	100.000,00 €
PROGETTI MARKETING COMUNE VE RO E CS	190.000,00 €
TEATRO STABILE	50.000,00 €
PROGETTI STRATEGICI TERRITORIO	50.000,00 €
RIGENERAZIONE URBANA BILANCIO	200.000,00 €
SALONE NAUTICO VENEZIA	200.000,00 €
PROTOCOLLO INTESA ACCADEMIA DEI CONCORDI - ROVIGO	15.000,00 €
INTERVENTI INTERSETTORIALI DI SISTEMA	570.000,00 €
ANALISI DEGLI SCENARI	30.000,00 €
EVENTO "START-UP E RETI DI IMPRESA"	5.000,00 €
EVENTO "ECONOMIA CIRCOLARE"	15.000,00 €
PREMIO IMPRESA AMBIENTE	86.000,00 €
SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	5.000,00 €
PROGETTO DIVA	39.700,00 €
PROGETTO SACHE	36.100,00 €
PROGETTO CIRCULAR 4.0	44.400,00 €
CONFIDI - QUOTA ANNUA CONTRIBUTO 15%	45.500,00 €
PREMIO FEDELTA' LAVORO	5.000,00 €
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO ASSONAUTICA	60.000,00 €
CONTRIBUTO ATTIVITA' ASSONAUTICA VENETO - EMILIA	20.000,00 €
SOSTEGNO FONDAZIONE ITS	2.000,00 €
CONTRIBUTO A CS MARKETING TERRITORIALE	175.000,00 €
CONTRIBUTO A CS START-UP	305.000,00 €
CONTRIBUTO AD AZIENDA MERCATI	50.000,00 €
FONDAZIONE OSSERVATORIO CRIMINALITA' NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE	15.000,00 €
ADESIONE A CURIA MERCATORUM	45.000,00 €
CONSORZIO SVILUPPO E. S. POLESINE	25.000,00 €
GAL POLESINE ADIGE	5.000,00 €
GAL POLESINE DELTA DEL PO	2.000,00 €
ASSONAUTICA ITALIANA QUOTA	2.600,00 €
UNIONE NAVIGAZIONE INTERNA	3.616,00 €
CUR - CONSORZIO UNIVERSITA' ROVIGO	51.700,00 €
T2I SCARL	187.500,00 €
PUNTO IMPRESA DIGITALE - COSTI ESTERNI	1.440.000,00 €
PUNTO IMPRESA DIGITALE VOUCHER	
FORMAZIONE LAVORO VOUCHER	
FORMAZIONE LAVORO COSTI ESTERNI	
CRISI D'IMPRESA VOUCHER	
CRISI D'IMPRESA COSTI ESTERNI	

INTERNAZIONALIZZAZIONE COSTI ESTERNI	
TURISMO VOUCHER	
TURISMO COSTI ESTERNI	
TOTALE	5.097.316,00 €

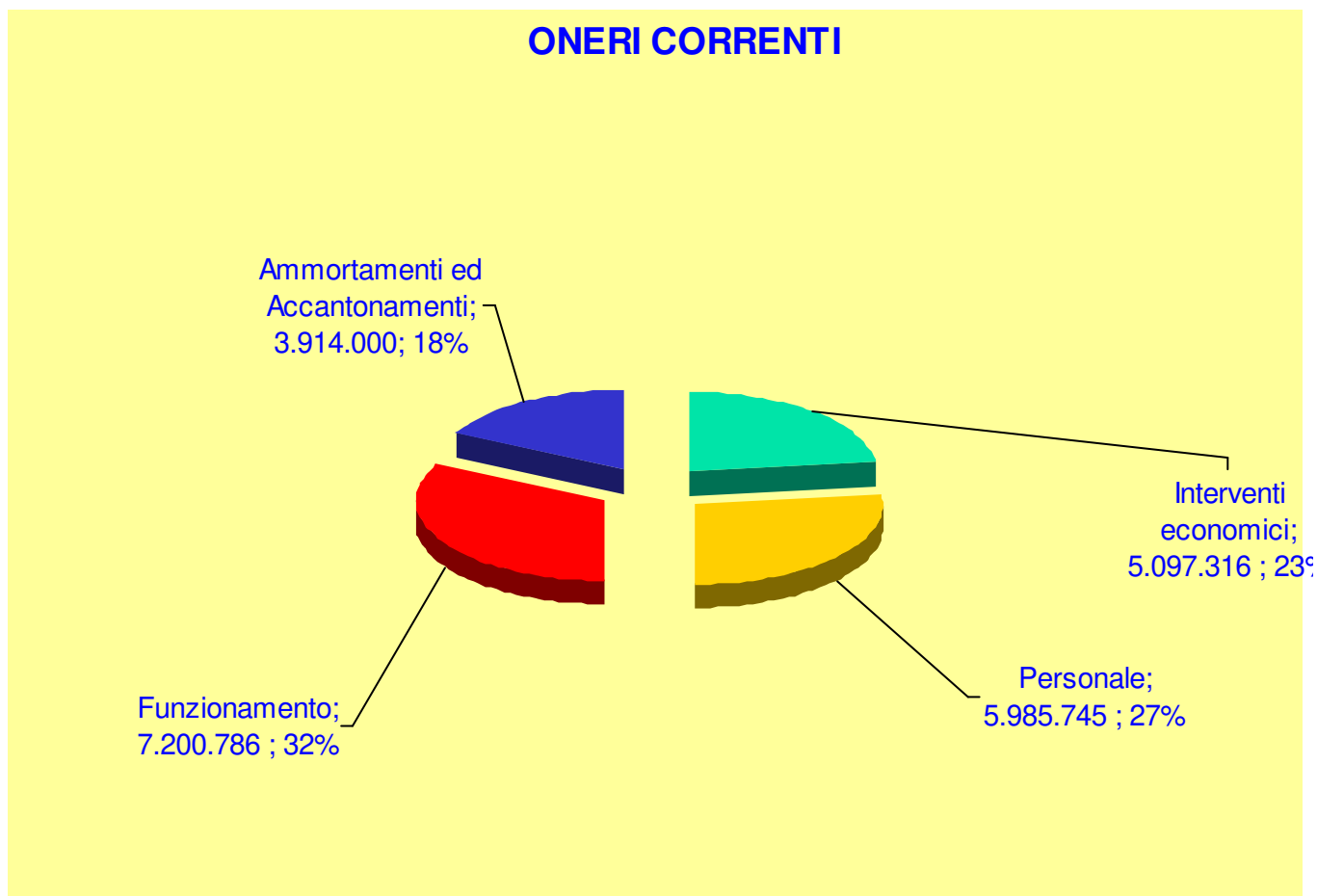
Le spese per interventi economici rappresentano circa il 22.96% degli oneri correnti.

9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	22.000,00
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	812.000,00
Per quanto concerne la previsione degli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della consistenza dei cespiti alla data di redazione del presente bilancio e tenendo, altresì conto della loro stratificazione temporale.	
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	3.070.000,00
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato stimato, per quanto concerne il diritto annuale, sulla base di una consolidata esperienza derivante dalle serie storiche di riscossione ed in relazione al taglio del 50% del diritto annuale.	
Altri accantonamenti	10.000,00
Rimborsi spese riscossione a Equitalia	

TOTALE ONERI CORRENTI

Complessivamente la previsione degli oneri della gestione corrente 2021 ammonta a € **22.197.847,00** e la loro composizione viene riportata nel sottostante grafico:



RISULTATI DIFFERENZIALI

Lo schema di bilancio preventivo determina anche alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni. In particolare essi sono:

(a) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il Risultato della Gestione corrente è il più importante indicatore di bilancio in quanto si riferisce al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera. Il preventivo 2021 evidenzia un valore di – € **4.977.697,00**.

(b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Risultato della Gestione Finanziaria evidenzia l'utile o la perdita determinati dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (interessi attivi e passivi).

L'importo di € 125.100,00 esposto nel preventivo 2021 è dato dalla differenza tra i proventi finanziari articolati in:

–	interessi c/c di tesoreria	600,00
–	interessi prestiti al personale	15.000,00
–	altri interessi attivi	10.000,00
–	proventi mobiliari	100.000,00
	Totale	125.600,00

e gli oneri finanziari previsti per € 500,00.

(c) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia è preventivato a zero essendo di difficile previsione.

(d) AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

L'avanzo economico d'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria ed ammonta, per il preventivo 2021, ad **€ -4.852.597,00**.

Tale disavanzo viene coperto tramite l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati registrati in sede di bilancio d'esercizio 2019.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2021 sono previsti investimenti in:

- Immobilizzazioni immateriali	95.000,00
- Immobilizzazioni materiali	11.756.000,00
- Immobilizzazioni finanziarie	250.000,00

Per quanto riguarda il Piano degli investimenti, sottolineando che, sotto l'aspetto finanziario, la fonte di copertura dello stesso sarà costituita dalle risorse liquide dell'Ente, le principali poste che lo costituiscono sono rappresentate dalle immobilizzazioni materiali, ed in modo particolare da quelle necessarie per la ristrutturazione della nuova sede a Venezia centro storico e dall'impegno per l'unificazione delle sedi di terraferma.

PROSPETTI PREVISTI DAL DECRETO 27.03.2013

Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, il decreto ministeriale (MEF) del 27.03.2013 ha previsto che, oltre al preventivo economico redatto nella forma di cui all' **allegato A** del DPR 254/2005, lo stesso venga riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1 del decreto stesso per ottenere così il **budget economico annuale**.

In aggiunta a questi primi due allegati, il preventivo economico si compone inoltre del:

- **Budget economico pluriennale** redatto sempre in base allo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27.03.2013, ma definito su base triennale;
- **Prospetto delle previsioni di entrata** secondo il principio di cassa e non di competenza con relativa valutazione dei presumibili crediti al 31 dicembre 2020 che si trasformeranno in voci di entrata nel corso del 2021, unitamente ai proventi iscritti nel budget economico 2021 che si prevede avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;
- **Prospetto delle previsioni di spesa** secondo il criterio di cassa e non di competenza con relativa valutazione dei presumibili debiti al 31 dicembre 2020 che si trasformeranno in voci di uscita nel corso del 2021, unitamente agli oneri iscritti nel budget economico 2021 che si prevede avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso. Queste previsioni di spesa sono aggregate per missioni e programmi ed accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Functions Of Government).
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel corso del 2020, così come nel quadriennio precedente la CCIAA di Venezia Rovigo ha tenuto in sospeso il versamento a favore del bilancio dello Stato relativo alle somme dovute per effetto dei vari provvedimenti "taglia spese", effettuando il relativo accantonamento, al fine di riservare le risorse necessarie per un'eventuale richiesta di versamento.

A partire dal bilancio 2016, e per una decina d'anni, verrà inoltre effettuato un accantonamento relativo a quanto emerso dall'ispezione effettuata dall'I.G.F. presso la CCIAA di Rovigo nel corso del 2015.

LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Tra le principali novità dello schema di bilancio è da annoverare anche la ripartizione dell'intera attività dell'Ente camerale in quattro funzioni istituzionali.

Ciascuna funzione ha lo scopo di rappresentare le risorse generate (proventi) o assorbite (oneri) dalle attività svolte dalla Camera secondo il criterio della destinazione. Pertanto, le funzioni istituzionali, uguali per tutto il sistema camerale, vengono ad essere dei collettori di attività omogenee rappresentando l'effettivo "consumo" di risorse all'interno della funzione stessa.

Per convenzione le attività della Camera vengono così suddivise tra le quattro funzioni istituzionali:

- A. *ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE*. Comprende: Servizi di Segreteria, Controllo di gestione, Servizio partecipazioni, Ufficio Relazioni col pubblico ;
- B. *SERVIZI DI SUPPORTO*. Comprende: Ragioneria, Diritto annuale, Provveditorato, Gestione risorse umane, Archivio e Protocollo, Sviluppo risorse informatiche, Sito internet;
- C. *ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO*. Comprende: U.O. Polifunzionale (Registro Imprese), Albo imprese artigiane, Metrologia legale, Albi e ruoli, Tutela proprietà industriale (marchi e brevetti), Protesti, Mercati telematici e manifestazioni a premio, Servizio ambiente,;
- D. *STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA*. Comprende: Promozione all'estero e servizi alle imprese, Promozione interna e servizi alle imprese, Studi e statistica e informazione economica, Certificazione Qualità, Interventi strategici, Aziende speciali, Programmazione comunitaria.

Come precedentemente detto, sulla base di questa classificazione convenzionale definita dal D.P.R. n. 254/2005, tutti i proventi ed oneri iscritti in bilancio sono attribuiti alle diverse funzioni secondo due possibili modalità:

- 1. diretta: vale per gli oneri e proventi che per la loro natura sono espressamente ed univocamente riferibili ad una determinata attività;
- 2. indiretta: come quota parte dei costi comuni imputati alle funzioni ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del DPR 254/2005, ovvero sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi significativi.

Conseguentemente, la Camera di Commercio, sulla base di tali criteri di classificazione ha attribuito le singole voci di provento, onere ed investimento con le seguenti modalità:

- il diritto annuale è stato, per convenzione, attribuito alla funzione "servizi di supporto" essendo riferibile in maniera indifferenziata al sostentamento dell'Ente nel suo complesso;

- i diritti di segreteria sono stati attribuiti direttamente all'area "anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
- i contributi trasferimenti ed altre entrate sono stati attribuiti:
 - contributi fondo perequativo all'area "organi istituzionali e segreteria generale";
 - contributi da programmazione comunitaria all'area "studio, formazione, informazione e promozione economica";
 - rimborsi per il funzionamento di albi e commissioni all'area "anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
 - fitti e recuperi diversi all'area "servizi di supporto";
- i proventi dalla gestione di servizi alle rispettive funzioni che li generano (corsi, fiere, carnet tir/ata e vendita pubblicazioni all'area promozionale; altri ricavi all'area anagrafe, recuperi personale camerale per servizi a terzi);
- il costo del personale, per le voci stipendiali, è stato suddiviso tra le singole aree funzionali;
- Gli oneri di funzionamento sono stati attribuiti:
 - Gli oneri comuni per utenze, pulizie, vigilanza, manutenzione, assicurazioni sono stati ripartiti tra le varie funzioni istituzionali. I costi per buoni pasto, spese postali, cancelleria, spese varie di funzionamento (ad esclusione della parte diretta) sono stati divisi in base al numero di dipendenti.
 - Gli altri oneri (compensi organi istituzionali, carnet tir/ata, quote associative sistema camerale) sono stati attribuiti alle singole funzioni i cui centri di costo sono direttamente responsabili della spesa;
 - Gli oneri residui (oneri fiscali, fitti e locazione immobili) non attribuibili direttamente ad alcun centro di responsabilità sono stati imputati alla funzione "servizi di supporto".
- Gli interventi economici sono stati attribuiti in maniera diretta alla funzione istituzionale di competenza.
- Gli accantonamenti sono stati attribuiti in maniera diretta alla funzione "servizi di supporto"
- I proventi finanziari sono stati attribuiti alla funzione "organi istituzionali e segreteria generale" se riferibili a proventi mobiliari, ed alla funzione "servizi di supporto" qualora riferibili agli interessi sul c/c tesoreria, c/c postale, interessi su prestiti al personale, ecc.;
- il piano degli investimenti è stato attribuito anch'esso in maniera diretta alle varie funzioni in base alla relativa pertinenza. In particolare alla funzione "organi istituzionali e segreteria generale" se relativo ad immobilizzazioni finanziarie e alla funzione "servizi di supporto" se relativo ad immobilizzazioni materiali.

Dall'applicazione di questi criteri si ricava la suddivisione dei valori complessivi del bilancio preventivo nelle quattro funzioni istituzionali, la cui lettura nello schema dell'allegato A risulta piuttosto agevole.

CONCLUSIONI

La Giunta, sulla base delle considerazioni che precedono, propone al Consiglio camerale l'approvazione del Preventivo 2021, secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e approvato dalla Giunta nella riunione del 26 novembre 2020, invitandolo ad approvare altresì i bilanci preventivi 2021 delle Aziende Speciali della Camera di commercio di Venezia Rovigo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Aziende e che costituiscono allegati al bilancio camerale.